



Patrimonio culturale, paesaggio e sviluppo rurale

Risultati del progetto, lezioni apprese e orientamenti generali

HISTCAPE: Historic Assets and Related Landscapes



HISTCAPE:
Historic Assets and Related Landscapes



Patrimonio culturale, paesaggio e sviluppo rurale

Risultati del progetto, lezioni apprese e orientamenti generali

Premessa

Le città storiche e i paesaggi che le circondano rappresentano un tratto distintivo e assolutamente unico dell'identità europea. Solo preservando il paesaggio e il patrimonio culturale le generazioni possono rimanere legate al passato e conservare il carattere e lo spirito dei luoghi, il cosiddetto "genius loci".

Sono state le piccole comunità rurali a plasmare nei secoli i territori e i paesaggi. Un tempo queste comunità rappresentavano il fulcro delle attività economiche e sociali, ma negli ultimi decenni sono state seriamente minacciate da fenomeni quali lo spopolamento, l'abbattimento dei livelli di reddito e l'elevata disoccupazione. Mentre 500 milioni di europei sono concentrati nelle grandi aree urbane, l'80% del territorio in Europa è di tipo rurale, con circa 4500 tra piccole città e paesi con meno di 20000 abitanti.

La politica regionale dell'Unione europea investe nel futuro delle aree rurali sostenendo la creazione di posti di lavoro, la competitività, la crescita economica, il miglioramento della qualità della vita e lo sviluppo sostenibile.

Il progetto HISTCAPE, finanziato dal programma INTERREG IVC nell'ambito della Politca di coesione, ha affrontato queste sfide attraverso una cooperazione interregionale che coinvolge 12 partner da 10 regioni europee. I partner europei collaborano per identificare buone prassi e raccomandazioni per le politiche al fine di affrontare i problemi che affliggono le comunità delle regioni rurali. In questo opuscolo viene presentata una sintesi dei risultati del progetto e della partnership, di cui si tratterà più in dettaglio in una guida alla gestione sostenibile: "Patrimonio culturale, paesaggio e sviluppo rurale".

Contesto ed obiettivi

Molte aree rurali in Europa sono minacciate dalla progressiva perdita di infrastrutture e servizi e dalla diminuzione delle attività economiche e degli investimenti correlati. Questa tendenza, in costante e rapido aumento, minaccia l'esistenza di buona parte del patrimonio storico europeo e quindi l'identità stessa dell'Europa. HISTCAPE si prefigge lo scopo di fermare il declino dei beni storici nelle aree rurali, concentrandosi sulla gestione sostenibile del patrimonio rurale e dei territori che lo ospitano nei piccoli centri di campagna. Arcevia, paese adagiato sulle colline marchigiane in Italia, la valle mineraria di Sabero in Castiglia e Leon e il sito Patrimonio dell'Umanità della Valle Superiore del Medio Reno nella Renania-Palatinato, sono solo alcuni esempi di luoghi rurali assolutamente particolari e addirittura unici, alla ricerca di idee innovative per la tutela del proprio patrimonio culturale e paesaggistico. Il progetto HISTCAPE ha affrontato queste sfide ideando soluzioni di gestione sostenibile per aiutare le agenzie governative e gli enti pubblici competenti a sviluppare una visione più dinamica del patrimonio culturale nelle aree rurali.

Approccio e metodologia

Per sostenere le aree rurali nell'affrontare queste sfide, il progetto HISTCAPE ha utilizzato una metodologia ben definita:

① **Identificazione dei problemi:** sebbene i problemi possano sembrare analoghi in tutta Europa, si è rivelata necessaria un'analisi strategica finalizzata ad ottenere conoscenze più approfondite. Tra le questioni principali sono stati individuati

l'insufficiente riconoscimento del patrimonio culturale, naturale e industriale, la mancanza di cooperazione tra le autorità e le iniziative turistiche poco efficaci.

② **Identificazione di buone prassi o esempi ed esperienze con esito positivo:** il progetto si fonda sulla diversità e sulle specificità delle esperienze dei partner che vi aderiscono. È stato chiesto a ciascuno di essi di identificare esempi di buone prassi dal proprio territorio attraverso un modulo standardizzato. L'operazione di standardizzazione è stata fondamentale per poter poi valutare, confrontare e contrapporre le buone prassi. Le regioni partner hanno identificato vari provvedimenti tecnici e strumenti di protezione del patrimonio culturale. Si va da tecniche di identificazione e catalogazione di tale patrimonio a nuovi modelli di finanziamento e attrazione degli investimenti. Attività innovative e modelli di partecipazione per lo sviluppo territoriale sono stati analizzati in dettaglio nell'ambito di otto Workshop interregionali e nove visite di studio nelle regioni partner del progetto HISTCAPE.

③ **Sviluppo di raccomandazioni per le politiche e nuovi strumenti di governo:** sulla base degli esempi di buone prassi identificati nel progetto, sono stati sviluppati e testati nuovi strumenti e raccomandazioni per le politiche e nuovi strumenti di governo nell'ambito di sei azioni pilota. Queste azioni pilota hanno affrontato questioni specifiche riguardanti le regioni trasferendo modelli positivi da una regione all'altra. Sono stati inoltre identificati nuovi concetti gestionali per i beni culturali, metodologie per il coinvolgimento delle comunità e linee guida per la tutela del patrimonio culturale nelle comunità locali.

④ Diffusione dei risultati del progetto:

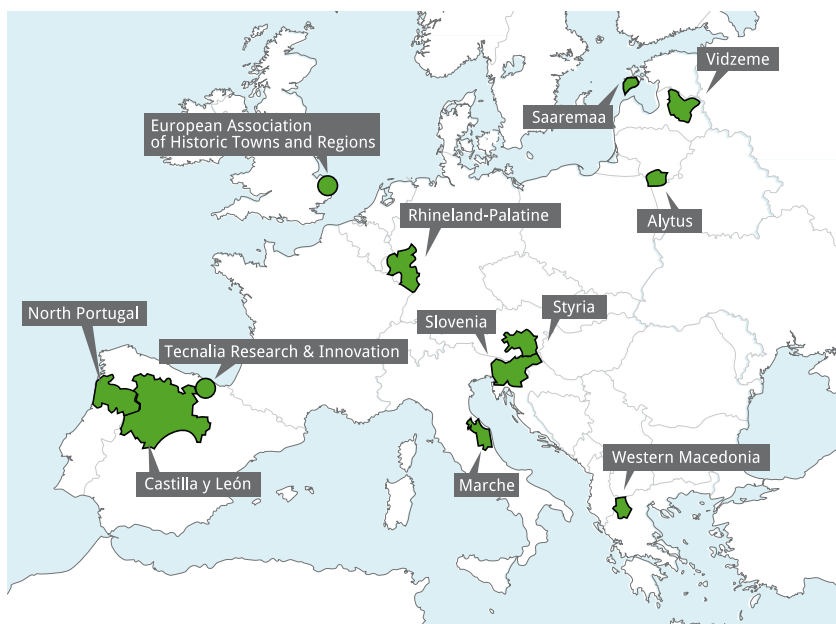
per creare valore aggiunto a livello europeo, i partner HISTCAPE presentano ora i risultati della cooperazione all'interno di una guida alla gestione sostenibile: "Patrimonio culturale, paesaggio e sviluppo rurale". Questa pubblicazione contiene raccomandazioni per le politiche, esempi di buone prassi e linee guida generali per la riuscita dell'implementazione. I risultati del progetto sono stati inoltre diffusi attraverso il relativo sito web (www.histcape.eu) e con newsletter trimestrali.

Il progetto ha così potuto dare vita a nuove prospettive e idee che hanno determinato l'identificazione di piani di implementazione a livello regionale per tutti i partner. Sono state inoltre create nuove conoscenze e competenze per trasferire i risultati politici a livello regionale ed europeo.

Risultati

Attraverso la cooperazione regionale il progetto HISTCAPE ha colmato un vuoto strategico e migliorato l'efficacia delle politiche regionali in materia di patrimonio culturale nelle aree rurali europee. Per conseguire questo obiettivo il progetto HISTCAPE ha

- diffuso esempi di buone pratiche da 11 paesi europei
- contribuito ad aumentare competenze e capacità nell'ambito degli enti regionali
- identificato, implementato e trasferito modelli migliorati per la tutela del patrimonio
- migliorato le infrastrutture di comunicazione tra regioni e enti di gestione del patrimonio
- sviluppato raccomandazioni per le politiche delle regioni europee



Lezioni apprese

La conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico nelle aree rurali europee rappresenta una sfida complessa e urgente che coinvolge la società, l'ambiente, l'economia e molti altri aspetti dello sviluppo regionale.

Uno degli esiti principali è costituito dal fatto che le comunità rurali di solito non devono essere sollecitate dagli enti pubblici: è invece proprio la gente a produrre idee buone ed innovative che hanno solo bisogno di essere riconosciute come tali o supportate a livello di implementazione.

Tuttavia, le comunità rurali hanno spesso competenze limitate o risorse insufficienti per mettere in pratica le proprie idee. Secondo l'esperienza dei partner, un approccio gestionale di tipo sociale, ovvero partecipativo, è stato indicato come l'esigenza chiave per ottenere risultati positivi nello sviluppo rurale basato sui beni culturali e paesaggistici.

Questo particolare tipo di gestione ha permesso di colmare il vuoto tra il livello nazionale e locale, tra la gente e le istituzioni, tra gli studiosi e i soggetti locali interessati, tra discipline e politiche diverse nell'ambito dello sviluppo regionale. L'identificazione di buone prassi e il loro trasferimento tra le varie regioni sono state alcune tra le principali sfide del progetto HISTCAPE. Poiché ognuno degli esempi di buone prassi indicato affrontava nello stesso tempo il problema comune e la specifica situazione in cui si andava a collocare, non è stato possibile semplicemente trasferire risultati o buoni consigli. I partner del progetto hanno invece riconosciuto che un insieme di approcci diversi per identificare i problemi e mettere in evidenza le mi-

gliori soluzioni possibili era il modo più sensato per affrontare queste sfide multiformi. Di fronte all'enorme complessità dell'argomento, i partner HISTCAPE hanno imparato che un obiettivo generale conseguito a piccoli passi va considerato come un risultato positivo e che si devono promuovere approcci a lungo termine se si desiderano conclusioni concrete.

Orientamenti generali

Le aree rurali si trovano ad affrontare sfide complesse che ne minacciano i valori culturali e comunitari. Cambiamenti strutturali e demografici, la scomparsa delle infrastrutture e la mancanza di investimenti urgenti lasciano il segno in molte regioni europee. La conseguenza è spesso una profonda depressione con danni permanenti alle società rurali. Invitiamo i politici, i pianificatori e i responsabili delle decisioni a livello locale e regionale a beneficiare dei risultati di HISTCAPE.

In base all'esperienza HISTCAPE, le sfide si concentrano su tre argomenti principali:

① Pianificazione integrata e trasferimento interdisciplinare delle conoscenze

Uno degli apprendimenti ricevuti nel corso del progetto HISTCAPE è stato che approcci isolati non conducono a risultati convincenti e sostenibili. È stato ripetutamente dimostrato che gli ambiti disciplinari tra cui vi è stata reciproca collaborazione integrata e intercorrelata hanno conseguito risultati di gran lunga migliori rispetto ad una cooperazione in parallelo. I risultati di un approccio integrato implicano esiti notevolmente più positivi e duraturi in termini di sostenibilità

e soddisfazione dei soggetti interessati. Sebbene la “società della conoscenza” di cui facciamo parte noi europei si concentri prevalentemente sulla comunicazione e diffusione di informazioni, sembra che la creazione e il trasferimento di conoscenze interdisciplinari non siano ancora sufficientemente sviluppati. Lo scambio di esperienze non è affatto scontato e richiede sforzi costanti e la guida di professionisti per far sì che diverse discipline nonché regioni, comuni e comunità possano trarne reciprocamente vantaggio.

Raccomandazioni

1. Creare processi e strumenti adeguati per promuovere, insegnare e comunicare esperienze integrate
2. Includere i valori del patrimonio culturale e del paesaggio nei programmi scolastici in ambiti disciplinari diversi
3. Promuovere l'informazione e l'istruzione a livello pubblico in materia di patrimonio culturale e paesaggio
4. Supportare la creazione di reti di discipline diverse
5. Riunire le reti dedicate al paesaggio e al patrimonio culturale

ⓑ Organizzazione della partecipazione sociale e civica

Uno dei principali problemi delle comunità rurali è la mancata conoscenza dei propri punti di forza. Questa carenza è causata e ulteriormente aggravata dalla percezione, da parte dei cittadini, che gli interventi politici non sono in grado di risolvere problemi urgenti come la

“fuga di cervelli” o la scomparsa delle infrastrutture. Vi sono tuttavia alcuni esempi assolutamente convincenti di comunità rurali che hanno avviato iniziative proprie, come la rivitalizzazione dei centri storici, per tutelare il patrimonio culturale e naturale. Questo sviluppo all'interno delle società europee consente ai cittadini di acquisire fiducia nelle proprie risorse e trovare nuove modalità di cooperazione. Questo nuovo potere sociale è in grado di ridare vita ai paesi e stimola inoltre nuovi processi di sviluppo all'interno delle comunità.

La partecipazione è un mezzo per far emergere conoscenze già in possesso dei cittadini. Si tratta di una strategia utile se la ripetizione di modelli standardizzati non è applicabile o possibile e se occorre promuovere l'innovazione. La partecipazione è inoltre una metodologia che, generando nuove idee e soluzioni, è più efficace di altre nel mettere in moto simultaneamente tutte le risorse disponibili e nello stimolare l'interazione tra i soggetti interessati per la risoluzione di un problema complesso. Produce inoltre un coinvolgimento più ampio nell'effettiva risoluzione dei problemi e contribuisce allo sviluppo di un senso di appartenenza delle idee che crea a sua volta le condizioni favorevoli all'implementazione di un progetto. I canali di comunicazione instaurati tra i vari attori coinvolti rimangono attivi e fungono da capitale (sociale) permanente per iniziative future.

Raccomandazioni

1. Facilitare i processi di partecipazione sociale e civica nella conservazione del patrimonio culturale e del paesaggio
2. Sostenere e supportare la partecipazione civica e l'impegno volontario

3. Affidare a professionisti la guida della partecipazione civica
 4. Utilizzare nuovi meccanismi e strumenti di partecipazione per promuovere gli investimenti nella tutela e nel rilancio del patrimonio culturale
 5. Comunicare esempi di buone prassi in materia di partecipazione sociale e civica
-

© Sostegno della valorizzazione economica

Il rapporto tra cultura ed economia non è particolarmente facile. Gli aspetti economici sono tuttavia di primaria importanza per la sostenibilità e il benessere delle comunità nelle aree rurali e intermedie d'Europa poiché il patrimonio culturale e naturale offre un potenziale notevole a livello di reddito e occupazione. La creazione di reddito e occupazione derivanti da siti che fanno parte del patrimonio culturale fa però sorgere frequenti conflitti tra chi opera nell'ambito della tutela e chi invece promuove i beni culturali poiché i due gruppi si occupano di aspetti diversi. Superare il divario tra esigenze diverse nel modo più soddisfacente rappresenta quindi un compito arduo. Un vantaggio importante per l'aspetto economico dello sviluppo rurale è la diversità e unicità della cultura regionale europea. La cultura rappresenta un fattore di differenziazione che contribuisce in misura notevole all'economia di una regione pur non venendo spesso sfruttata a sufficienza. Occorre quindi promuovere l'economia basata sulla cultura e sul patrimonio culturale, per sviluppare ed ottenere il riconoscimento da parte dei soggetti interessati nell'ambito rurale che troppo spesso sottostimano tale patrimonio in quanto valore economico

essenziale. La valorizzazione economica riguarda inoltre l'aspetto esteriore di città e paesi, legato direttamente al grande problema delle proprietà non utilizzate nei piccoli centri urbani e nei paesi di tutta Europa. Non sono state ancora messe in atto strategie per contrastare questo fenomeno ed è quindi necessario sviluppare approcci integrati che tengano conto della complessità della materia.

Raccomandazioni

1. Promuovere e identificare il potenziale economico della cultura e del patrimonio culturale nelle aree rurali
 2. Supportare la cooperazione tra le regioni e gli enti all'interno e all'esterno delle regioni
 3. Creare nuovi utilizzi per gli spazi storici
 4. Sviluppare un sistema di gestione transregionale delle proprietà non utilizzate
 5. Avviare immediatamente i provvedimenti per evitare la presenza di proprietà non utilizzate e garantire una manutenzione coerente e continua
-

Conclusioni: approccio gestionale integrato e orizzontale

Si può affermare che il potenziale di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico nelle aree rurali può essere raggiunto al meglio attraverso un approccio gestionale integrato, che va considerato come un processo a lungo termine, multidisciplinare e complesso e non una soluzione standard. L'approccio integrato si basa su principi di gestione sostenibile e partecipativa e sull'integra-

zione della tutela del patrimonio culturale e naturale con i fattori e gli aspetti economici, strutturali ed infrastrutturali di ciascun territorio attraverso un processo di adattamento continuo. Questo approccio considera ugualmente importanti sia le condizioni specifiche di una certa area che gli aspetti più generali dello sviluppo di una regione. Il richiamo ad un approccio gestionale integrato nasce da tre anni di intensa collaborazione all'in-

terno del processo HISTCAPE. Con questo approccio, il partenariato HISTCAPE offre il risultato dell'analisi di alcuni problemi particolarmente complessi ed impegnativi e una risposta a molti dilemmi affrontati in questo processo nel contempo istruttivo e proficuo. Questo approccio viene proposto per aiutare le regioni, di fronte alle sfide per lo sviluppo che si trovano ad affrontare.

HISTCAPE:
Historic Assets and Related Landscapes



Lead partner



Sviluppo rurale della Stiria

Hans-Sachs-Gasse5/3,
8010 Graz, Austria

L'associazione per lo sviluppo rurale della Stiria (Landentwicklung Steiermark) è stata fondata dall'amministrazione del Land per supportare l'implementazione dell'agenda locale 21 in Stiria. Lo scopo dell'associazione è promuovere la partecipazione civica nei comuni della Stiria per la creazione di strategie innovative rivolte ad aree rurali dinamiche.

Contatto:

Alexandra Kulmer

alexandra.kulmer@landentwicklung-steiermark.at

Sito web: www.landentwicklung-steiermark.at

Partner 2



Comunità autonoma di Castiglia e Leòn

Av. Monastero Nra. Sra. De Prado s/n,
47014 Valladolid, Spagna

L'ente regionale della Castiglia e Leon è responsabile del patrimonio culturale di questa regione. Castiglia e Leon è una regione con uno spiccato carattere storico e culturale e vanta ben otto siti riconosciuti dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità, nonché un numero consistente di luoghi culturali.

Contatto:

Laura Cuevas Ortiz

e Jesus del Val Rocio

cueortla@jcyl.es

valrecje@jcyl.es

Sito web: www.patrimoniocultural.jcyl.es

Partner 3



Direzione Culturale Regionale del Nord - NCRD

Rua Igreja de Ramalde,
4149011 Oporto, Portogallo

La Direzione regionale per la cultura nel Portogallo settentrionale, insieme ai servizi e agli enti del governo portoghese operanti nell'ambito della cultura, si prefigge come scopo la creazione di condizioni per l'accesso ai beni culturali, il monitoraggio delle attività e la supervisione delle strutture dedicate alla produzione artistica finanziate da servizi ed enti nell'ambito della cultura, il monitoraggio di azioni mirate alla salvaguardia, alla promozione e alla diffusione dei beni culturali, sia di natura mobiliare che immateriale, e il supporto ai musei.

Contatto:

Carla Cruz e Miguel Rodrigues

ccruz@culturalnorte.pt

microdrigues@culturalnorte.pt

Website: www.culturalnorte.pt

Partner 4



Regione Marche
Via Tiziano, 44,
60121 Ancona, Italia

Le Marche sono una regione dell'Italia centrale affacciata sul Mar Adriatico. Le Marche perseguono da anni l'obiettivo di salvaguardare e migliorare la qualità del paesaggio principalmente grazie al Piano paesistico ambientale regionale. E' stata sperimentata la protezione del patrimonio culturale attraverso il coordinamento delle politiche paesaggistiche e urbanistiche.

Contatto:
Vincenzo Zenobi
vincenzo.zenobi@regione.marche.it
Sito web: <http://www.regione.marche.it>

Partner 5



Regione della Macedonia Occidentale
Z.E.P. Kozanis,
50100 Kozani, Grecia

La regione della Macedonia occidentale mette in contatto gli enti decentralizzati del governo centrale con gli attori delle amministrazioni locali. La regione contribuisce alla pianificazione a livello nazionale, redige programmi ed applica politiche mirate alla crescita economica, sociale e culturale.

Contatto:
Vasileios Kotoulas
bkotoulas@pta.pdm.gr
Sito web : www.pdm.gov.gr

Partner 6



Direzione Generale dei Beni Culturali della Renania-Palatinato
Erthaler Hof/Schillerstraße 44,
55116 Mainz, Germania

La Direzione generale per il patrimonio culturale della Renania-Palatinato (GDKE) è l'ente federale che si occupa dei beni storici. La tutela dei beni storici nella Renania-Palatinato è affidata congiuntamente alla Direzione generale e a 36 enti locali in tutta la regione.

Contatto:
Ingeborg Hoffstadt
ingeborg.hoffstadt@gdke.rlp.de
Sito web: www.gdke.rlp.de

Partner 7



Amministrazione Distrettuale del Comune di Alytus

Pulko g. 21,
62133 Alytus, Lituania

La città capoluogo di Alytus è un ente locale all'interno della Contea di Alytus, nella Lituania meridionale. Negli ultimi due decenni la città si è occupata della catalogazione e della gestione dei beni del patrimonio storico e della raccolta di informazioni per un database per la tutela dei beni culturali.

Contatto:

Sonata Dumbliauskienė
s.dumbliauskiene@arsa.lt
Sito web: www.arsa.lt

Partner 8



Associazione dei Governi locali di Saaremaa

Lossi 1,
93819 Kuressaare, Estonia

L'associazione del governo locale di Saaremaa si occupa della promozione di uno sviluppo equilibrato del patrimonio ambientale, economico e culturale della contea. Le competenze vanno dallo sviluppo di un turismo sostenibile all'implementazione di piani strategici e politiche per la tutela dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale.

Contatto:

Veiko Viil and Viktoria Bubukin
sol@tt.ee
info@saartegeopark.ee
Sito web: www.saaresol.ee

Partner 9



Vidzeme Planning Region

Jāņa Poruka 8108,
4101 Cēsis, Lettonia

Vidzeme Planning Region (VPR) è un ente regionale di pianificazione e sviluppo che offre servizi a livello nazionale, regionale e comunale, rappresenta gli interessi regionali nell'ambito dello sviluppo relativamente a 25 comuni e alla città di Valmiera e funge inoltre da piattaforma di sviluppo per i comuni presenti nella regione.

Contatto:

Lelde Gavare
lelde.gavare@vidzeme.lv
Sito web: www.vidzeme.lv

Partner 10



Tecnalia Ricerca & Sviluppo
GeldoParque Tecnológico de
Bizkaia,
Edificio 700 - 48160 Derio, Spagna

La Fundación Tecnalia Research & Innovation (Tecnalia), con sede in Spagna, è una delle principali organizzazioni europee nel campo della ricerca applicata. Tecnalia ha applicato la ricerca alla pianificazione e alla gestione strategica, sviluppando metodologie e politiche, fornendo consulenza ad enti pubblici e creando strumenti per la conservazione del patrimonio culturale.

Contatto:

Juan Carlos Espada
juancarlos.espada@tecnalia.com
Rand Eppich
rand.eppich@tecnalia.com
Sito web: www.tecnalia.com

Partner 11



EUROPEAN ASSOCIATION
Historic Towns and Regions

Heritage Europe è nato come The European Association of Historic Towns and Regions (EAHTR) su iniziativa del Consiglio, ed è ora rappresentato in 30 paesi europei grazie all'ampia gamma di categorie di affiliazione. Il suo obiettivo è di promuovere gli interessi delle città storiche in tutta Europa attraverso la cooperazione internazionale tra le organizzazioni di valorizzazione del patrimonio.

Heritage Europe - The European Association of Historic Towns and Regions (EAHTR)

The Guildhall, Gaol Hill, NR2 1JS
Norwich, Gran Bretagna

Contatto:

Brian Smith
bsmith@historic-towns.org
Sito web: www.historic-towns.org

Partner 12



Università di Lubiana
Kongresni trg 12,
1001 Lubiana, Slovenia

La Slovenia vanta un ricco patrimonio culturale e una straordinaria diversità paesaggistica. L'Università di Lubiana promuove l'integrazione del patrimonio culturale e naturale nello sviluppo regionale sostenibile e a questo scopo ha cooperato con Kozjanski Park, una delle più antiche e grandi riserve naturali della Slovenia.

Contatto:

Roko Žarnić e Barbara Vodopivec
roko.zarnic@fgg.unilj.si
barbara.vodopivec@fgg.uni-lj.si
Sito web: <http://www3.fgg.uni-lj.si>

Altre pubblicazioni Histcape

HISTCAPE Guidebook (Vademecum HISTCAPE)

HISTCAPE Project Overview (Obiettivi generali del progetto HISTCAPE)

HISTCAPE Final Conference »Legacy of the HISTCAPE project« Proceedings (Atti della conferenza conclusiva HISTCAPE “Eredità del progetto HISTCAPE”)

Le pubblicazioni HISTCAPE possono essere scaricate dal sito: www.histcape.eu



*HISTCAPE:
Historic Assets and Related Landscapes (Patrimonio storico e paesaggi)*

Testo inglese a cura di: **Tecnalia Research & Innovation**
Traduzione a cura di Alltrad S.a.s., Torino
Pubblicato da: Regione Marche
nel mese di dicembre 2014
Design a cura di: What Ba!
Stampa a cura di Errebi Grafiche Ripesi, Falconara Marittima



Per maggiori informazioni visitare il sito web del progetto:
www.histcape.eu

Patrimonio culturale, paesaggio e sviluppo rurale

Risultati del progetto, lezioni apprese e orientamenti generali

HISTCAPE (HISTorical assets and related landsCAPE) è un progetto INTERREG IVC. Il Programma di cooperazione interregionale INTERREG IVC, finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, aiuta le regioni d'Europa a collaborare tra loro per condividere esperienze e buone pratiche nelle aree relative all'innovazione, all'economia della conoscenza, all'ambiente e alla prevenzione dei rischi. Un finanziamento è rivolto ai progetti e sono inoltre a disposizione dei responsabili delle decisioni a livello regionale know-how e numerose potenziali soluzioni in materia.

